



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

POLITICA PER LA QUALITÀ

Approvato con delibera del Senato accademico n. 109/2016 del 17 maggio 2016
e con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 136/2016 del 27 maggio 2016

Questo documento integra il quadro dei documenti strategici ai quali è temporalmente allineato. Ha pertanto validità triennale e sarà aggiornato con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate ai documenti strategici.

Indice

1. Principi fondamentali	pag. 1
2. Qualità della Ricerca e della Terza missione	pag. 8
3. Qualità dell'Offerta formativa	pag. 11
4. Attori	pag. 14

1. Principi fondamentali

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, nel rispetto della normativa di riferimento (L. 240/2010; D.P.R. 76/2010; D.Lgs. 19/2012; D.Lgs. 49/2012; D.M. 47/2013; D.M. 1059/2013), in accordo con le linee guida dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e in consonanza con il *Piano strategico di Ateneo 2016-2018*, riconosce come obiettivo primario l'attuazione di una efficace politica della qualità, orientando in questo senso le scelte e le strategie culturali, finanziarie ed organizzative dell'Ateneo.

Con il presente documento l'Ateneo esprime principi ed indirizzi generali in tema di qualità, stabilisce obiettivi a medio termine, coerenti con gli scopi della struttura e con le esigenze delle parti interessate, indica gli strumenti e le modalità per conseguirli e si impegna formalmente a farlo e a migliorarsi continuamente.

A tal fine, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo individua nel sistema di Assicurazione interna della Qualità lo strumento per garantire il valore e la qualità delle attività di ricerca e di formazione, l'efficacia e l'efficienza dei servizi delle proprie strutture, l'adeguatezza dell'azione amministrativa, nonché il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dagli Organi accademici.

I **principi ispiratori** della Politica per la Qualità di un'istituzione universitaria, il cui fine educativo è quello di formare laureati competenti e dotati di pensiero autonomo e critico, sono:

- centralità dello studente;
- qualificazione dell'offerta formativa;
- utilizzo coerente ed efficiente delle risorse di docenza;
- sviluppo della cooperazione e della mobilità internazionale nel campo della ricerca e della formazione;
- inscindibilità delle attività di ricerca e di didattica per il personale docente e ricercatore;
- promozione della qualità della condizione studentesca, ripartendo le risorse secondo criteri di merito;

POLITICA PER LA QUALITÀ

- salvaguardia delle pari opportunità, tutela contro le discriminazioni e riduzione degli ostacoli per la disabilità;
- sostegno all'attività di ricerca;
- sostegno all'innovazione tecnologica, sviluppando cooperazione con le imprese e le istituzioni tanto del territorio quanto a livello nazionale e internazionale;
- sostegno all'imprenditorialità di docenti e studenti per lo sviluppo dei prodotti della ricerca;
- incentivazione all'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi;
- garanzia di trasparenza e pubblicità dei processi decisionali;
- esigenza di assicurare la piena sostenibilità della spesa di personale rispettando il limite massimo previsto dal D.Lgs. 49/2012;
- verifica della coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati raggiunti nelle attività di ricerca, nell'erogazione della didattica e nei processi amministrativi e gestionali.

La Politica per la Qualità andrà perseguita anche attraverso un dialogo continuo con le **parti interessate**, che sono:

- studenti, potenziali studenti (anche stranieri) e loro famiglie;
- laureati e studenti impegnati in percorsi di studio *post-lauream*;
- personale docente e tecnico-amministrativo;
- istituzioni regionali (con particolare riferimento alla Regione Marche);
- istituzioni nazionali;
- istituzioni internazionali;
- altri attori nel contesto produttivo, sociale, culturale.

La Politica per la Qualità sarà utilizzata per definire obiettivi di miglioramento coerenti e misurabili, attraverso appositi indicatori di processo e di prodotto in relazione alle esigenze dei propri utenti. A tale scopo verranno promosse procedure di valutazione delle strutture e di tutto il personale, idonee a riconoscere il raggiungimento degli obiettivi ed a favorire il miglioramento delle prestazioni

POLITICA PER LA QUALITÀ

organizzative ed individuali, valorizzando qualità e merito e modulando la destinazione delle risorse disponibili.

Queste **finalità**, che sostanziano la Politica per la Qualità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, sono di seguito sintetizzate.

Data la recente riorganizzazione dell'Ateneo in seguito al processo di statalizzazione e dato il recentissimo riassetto delle strutture dipartimentali, il processo di assicurazione della qualità dovrà partire da una seria attività di **informazione, sensibilizzazione e formazione** rivolta a tutto il personale, nella convinzione che solamente l'azione sinergica di tutte le sue componenti, nessuna esclusa, possa garantire un reale percorso verso l'attuazione di politiche per la qualità.

Per le attività di ricerca e terza missione

La Politica per la Qualità della Ricerca e della Terza missione è volta a favorire la formulazione e l'adozione di procedure incentrate sul coinvolgimento degli attori e volte a ottenere un miglioramento degli indici di valutazione periodica.

A tal fine si opererà per:

- creare un'**anagrafe**, sempre aggiornata e realizzata dai Dipartimenti, **dei progetti di ricerca** competitivi a livello locale, nazionale e internazionale;
- invitare i Dipartimenti a **monitorare** costantemente i **flussi della ricerca e la produttività** dei propri componenti;
- elaborare **strategie di disincentivazione all'inerzia produttiva**: questo deve avvenire soprattutto nei Dipartimenti, tramite i criteri della distribuzione dei fondi, che devono essere semplici e immediatamente percepibili, nonché adeguati alle diverse tipologie valutative della ricerca nei diversi ambiti;
- promuovere e sostenere, in sede di appoggio strutturale e finanziario da parte dell'Ateneo, i **progetti di Centri e gruppi di ricerca che coinvolgano più SSD**;
- **valorizzare gli strumenti per la ricerca**, che a Urbino consistono non solo in **strutture laboratoriali**, ma anche in un **patrimonio librario** di imponenti dimensioni e di pregio assoluto. La riorganizzazione degli spazi bibliotecari e

POLITICA PER LA QUALITÀ

dedicati alla ricerca, l'investimento crescente nelle banche dati elettroniche sono passi cruciali verso la qualificazione della ricerca a tutti i livelli. Urbino ha già, grazie a questi elementi, un'attrattiva importante verso studiosi che provengono da tutto il mondo. L'obiettivo è quello di rendere sempre più ampia la disponibilità di queste strutture, con una rete bibliotecaria e documentale sempre più interrelata e accessibile, in modo tale da rendere sempre più appetibile il soggiorno urbinato di ricercatori da tutto il mondo;

- promuovere l'adozione di procedure atte a favorire il **trasferimento tecnologico**, i brevetti e le attività imprenditoriali intraprese dall'Università; costituire inoltre un'**anagrafe delle collaborazioni con enti e imprese**, come anche di tutte le attività di *public engagement* e formazione permanente in grado di far risaltare a livello nazionale e internazionale i risultati ottenuti dai ricercatori dell'Università urbinata.

Per le attività didattiche

La Politica per la Qualità dell'Ateneo insisterà sulla **collaborazione con gli studenti**, valorizzando al massimo gli strumenti che essi hanno a disposizione per incidere sulla realtà dell'Ateneo, come, ad esempio, la partecipazione alle attività inerenti gli organi di gestione e relative alla didattica e il loro peso effettivo sulla valutazione e sul miglioramento continuo delle attività formative, ivi comprese quelle extracurricolari che rientrano nella formazione permanente e li mettono in contatto con ambiti anche esterni all'Università. Importanti da questo punto di vista sono le iniziative che l'Ateneo urbinato ha intrapreso - con anticipo sui tempi e in modo molto efficace - in materia di **orientamento e tutoraggio affidati proprio agli studenti**, che così possono dialogare, assieme ai docenti, con i futuri studenti e con gli studenti già iscritti (tutorato *in itinere*). In base a questi stessi principi, si valorizzeranno anche **i vantaggi del contesto ambientale e delle strutture** che rendono l'Ateneo urbinato unico in Italia, non solo per il panorama storico/architettonico, ma anche per la presenza di importanti attività di approfondimento scientifico, culturale e di intrattenimento di alto profilo gestite dall'Università in sinergia con le associazioni culturali studentesche e le amministrazioni del territorio.

Gli obiettivi a medio termine sono rivolti a:

POLITICA PER LA QUALITÀ

- **potenziare e incrementare i sistemi di valutazione, autovalutazione e monitoraggio** già in atto nell'Ateneo, al fine di mantenere e ottimizzare gli impegni definiti nell'offerta formativa;
- rafforzare la **diversificazione** e l'**innovazione** della didattica, la cui qualità dovrà essere misurata non solo in termini di sostenibilità, ma anche di rinnovamento delle metodologie nell'ambito di percorsi di formazione che siano in grado di coniugare in modo efficace conoscenze e competenze da investire in campo professionale. A questo fine sarà necessario promuovere **l'impiego dell'innovazione tecnologica nella didattica e la didattica in lingua straniera** in relazione alle peculiarità disciplinari di ogni insegnamento. Questo comporterà da parte dell'Ateneo anche un piano di investimenti sulle tecnologie, sulle strumentazioni e sulla formazione del corpo docente a tutti i livelli;
- qualificare il **rapporto studenti-docenti**, alla luce delle opportunità previste dalla riforma del sistema universitario nazionale, dagli *standard* e dalle linee guida europei per l'assicurazione della qualità nelle istituzioni di istruzione superiore;
- consolidare il **rapporto fra studenti e personale tecnico-amministrativo** nell'ottica di un completo e più integrato coinvolgimento di tutti gli attori del sistema universitario.

Questo si potrà ottenere *in primis* lavorando sull'attrattività verso i potenziali studenti e sugli studenti, siano essi a tempo pieno o a tempo definito (es. lavoratori), nei confronti dei quali andrà approntata una particolare opera di sensibilizzazione rispetto alle peculiarità dell'Ateneo (es. corsi estivi, *e-learning*). Il processo andrà sviluppato con la valorizzazione dei corsi di studio (CdS) non solo sulla base delle prospettive lavorative, ma anche in relazione alla ricerca, alla produzione culturale in fase di terza missione, e alla realizzazione e progettazione di spazi culturali. Lo studente potrà così essere protagonista e - nei limiti del suo ruolo - attore nei processi di interrelazione fra l'Università e il mondo dell'impresa, del lavoro, della cultura e di contesti professionali che prevedono un'organizzazione ben radicata e di riferimento tangibile per gli iscritti. In definitiva, l'Ateneo urbinato intende far sì che lo studente non si senta un contenitore in cui inserire un pacchetto di conoscenze preconfezionato, bensì da subito parte attiva di un processo che porta dalla formazione di base fino ai grandi progetti internazionali (ricerca e non solo).

POLITICA PER LA QUALITÀ

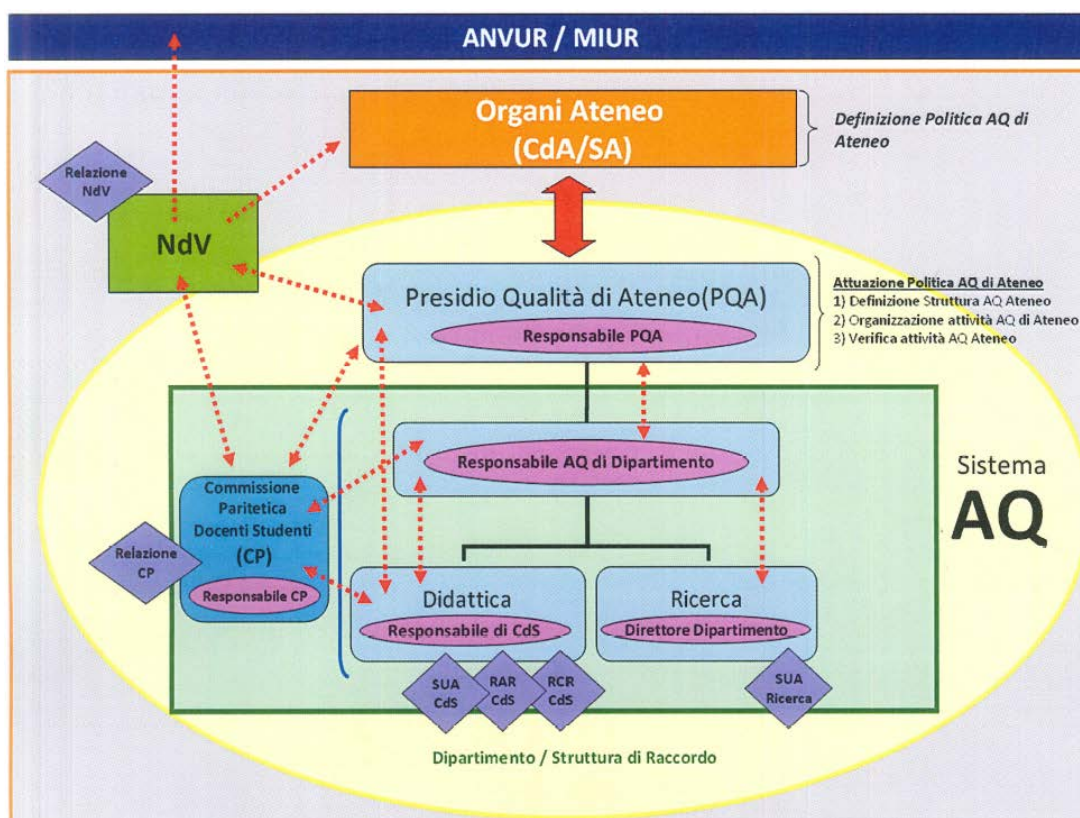
Per le attività amministrative e di servizio

Un'efficace Politica per la Qualità incentrata sul miglioramento continuo non può prescindere da una organizzazione delle attività amministrative e di servizio orientata in tal senso. A questo riguardo l'Università di Urbino Carlo Bo si impegna a promuovere e favorire una sempre più attiva ed armonica **collaborazione fra personale docente, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca**. Questo avviene soprattutto all'interno degli organismi preposti al monitoraggio e controllo dei processi di AQ sia attraverso un dialogo continuo e costruttivo sia attraverso una specifica attività di formazione rivolta a tutto il personale in merito agli obiettivi ed alle procedure che costituiscono il sistema AVA.

In particolare il ruolo del personale tecnico-amministrativo sarà sempre più valorizzato ed incentivato al fine di creare una struttura amministrativa e tecnica di sostegno e supporto alle attività didattiche, di ricerca e di servizio agli studenti ben preparata e coerente con gli obiettivi di qualità fissati dall'Ateneo. Particolare attenzione sarà rivolta alle figure più giovani, in termini sia anagrafici sia di anzianità di servizio, le quali necessitano di un adeguato supporto per comprendere al meglio gli obiettivi e le specificità del progetto di formazione universitaria dell'Ateneo Carlo Bo in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di assicurazione della qualità.

La **struttura organizzativa** del sistema di Assicurazione interna della Qualità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo è articolata nel modo seguente:

POLITICA PER LA QUALITÀ



Molla dell'Assicurazione della Qualità è il rapporto diretto e partecipe tra il Presidio della Qualità d'Ateneo ed i Gruppi per l'Assicurazione della Qualità delle strutture dipartimentali e didattiche.

Il **Presidio della Qualità di Ateneo (PdQ)** ha la finalità di formulare raccomandazioni e linee guida per favorire l'adozione di adeguate Politiche della Qualità, monitorare l'efficace svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità e di accreditamento dell'Ateneo, proponendo strumenti comuni ed attività formative ai fini della loro applicazione, nonché fornire supporto ai referenti dei CdS ed ai Direttori di Dipartimento per i processi legati all'AQ. Gli interlocutori del PdQ all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di governo per quanto concerne l'indirizzo sulle Politiche per la Qualità, le strutture didattiche e di ricerca (CdS, Scuole e Dipartimenti) per quel che riguarda il monitoraggio e il supporto all'implementazione dell'AQ, nella prospettiva di un miglioramento continuo.

Ogni Dipartimento, Scuola e CdS, in relazione alla propria peculiare fisionomia in ambito didattico e di ricerca, si dota di un **Gruppo per l'Assicurazione della Qualità**, il cui compito principale è garantire i processi di AQ a livello di

POLITICA PER LA QUALITÀ

microstrutture, interfacciandosi in ingresso ed in uscita con il PdQ. Ogni CdS nomina un **Gruppo di riesame**, che provvede annualmente alla stesura del rapporto di riesame relativo. Con articolazioni diverse in base alla propria fisionomia e nelle more di apportare modifiche allo Statuto ed al Regolamento generale di Ateneo volte a recepire le novità introdotte dalla normativa vigente, ogni Dipartimento e ogni CdS si dota di una **Commissione paritetica docenti-studenti**, prevista dall'art. 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, i cui componenti non sono coinvolti in altre azioni di gestione, monitoraggio o controllo, in modo tale da garantire la più ampia autonomia di giudizio. Le Commissioni paritetiche valutano, riunendosi periodicamente nel corso dell'anno e producendo una relazione finale, la coerenza tra il progetto formativo dei CdS afferenti al Dipartimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, nonché la coerenza e l'efficacia delle azioni correttive proposte nel riesame annuale collaborando attivamente sia con il PdQ sia con il Nucleo di Valutazione (NdV), e segnalano eventuali criticità relative al CdS di riferimento.

Le attività sopra esposte, coerenti con i principi ispiratori assunti, costituiscono le linee guida delle politiche di Assicurazione della Qualità adottate dall'Ateneo Carlo Bo, linee guida che vengono di seguito sostanziate in documenti sinottici di campo (rispettivamente per la Ricerca e per la Formazione) e nei relativi documenti attuativi corredati della necessaria decretazione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo.

2. Qualità della Ricerca e della Terza missione

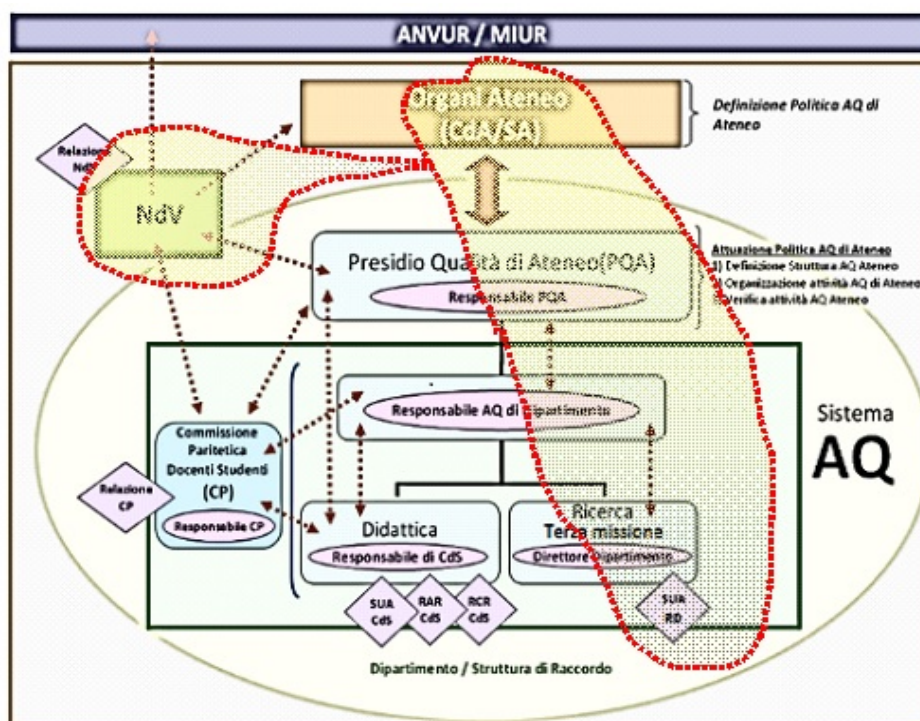
2.1 Struttura funzionale

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo interpreta la propria funzione riconoscendo un impegno nella Ricerca rivolto alla Società tutta; per tale scopo assume specificamente impegni nei confronti del proprio personale, dei propri studenti e laureati, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di tutti gli altri soggetti del contesto economico e sociale. Tali impegni sono così elencati:

- promozione e sostegno della ricerca sia individuale sia in gruppi organizzati;
- incentivazione della ricerca di area, interdisciplinare ed integrata;

POLITICA PER LA QUALITÀ

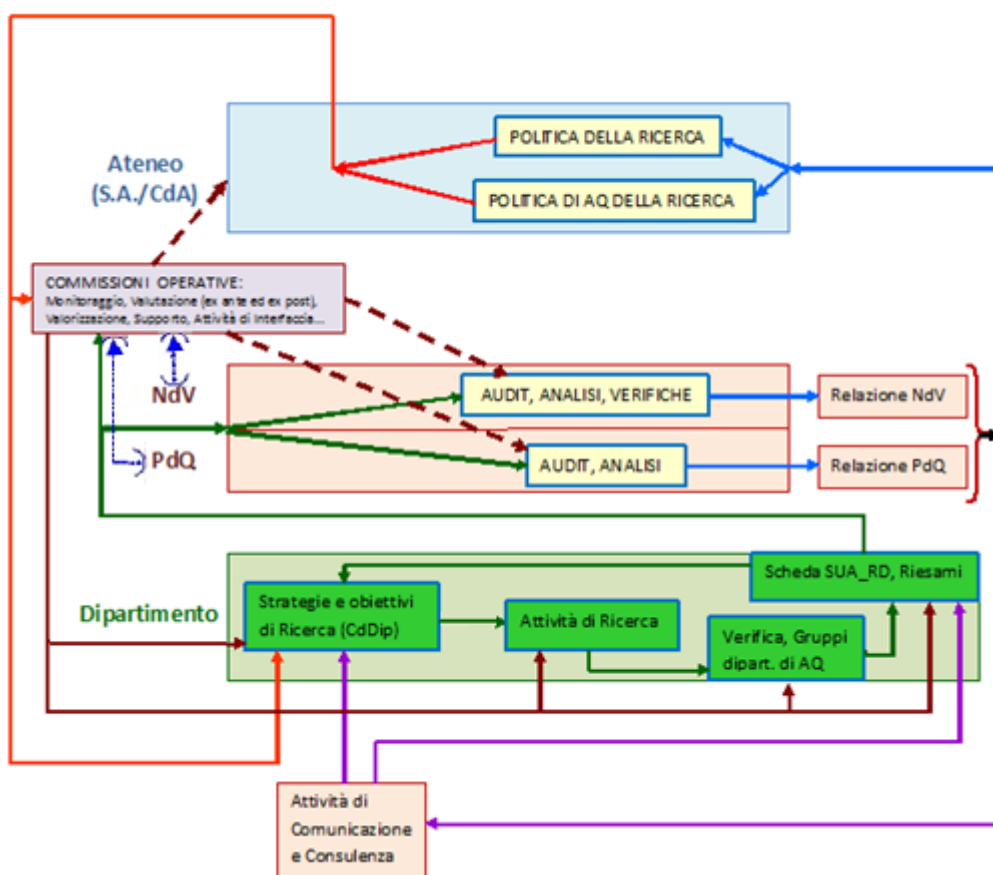
- supporto alla progettazione e partecipazione a bandi competitivi;
- promozione dell'internazionalizzazione;
- valutazione interna della ricerca attraverso opportuni strumenti riconosciuti dalla Comunità e adesione a processi di valutazione esterna indicati dagli Organi competenti in materia (Ministero, UE);
- diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca anche tramite l'incentivazione ed il supporto al trasferimento tecnologico verso il mondo imprenditoriale;
- sostegno ai giovani ricercatori;
- incentivazione delle reti di ricerca e della loro ricaduta sul territorio;
- valorizzazione del flusso informativo interno ed esterno all'impronta della correttezza, completezza e trasparenza operativa nell'ambito del concetto di un bilancio sociale d'Ateneo.



POLITICA PER LA QUALITÀ

La struttura della Ricerca e della Terza missione e la relativa gestione della Politica per la Qualità fanno riferimento allo schema organizzativo già presentato, dove è stato ora evidenziato, contornandolo, il settore direttamente coinvolto dalle attività di Ricerca e Terza missione e relativa Politica della Qualità.

Entrando nello specifico, la struttura è rappresentata nella figura seguente (che viene brevemente commentata):



Le linee continue rappresentano le usuali attività di intervento; le linee tratteggiate attività a richiesta del destinatario (pareri, informazioni); le linee puntinate tra parentesi rappresentano eventuali attività su iniziativa del mittente (informative).

La politica della Ricerca e della Terza missione e la relativa politica di AQ della Ricerca e della Terza missione sono definite dagli Organi di governo. Esse vengono trasmesse ai Dipartimenti che le attuano (tramite i Consigli di Dipartimento deliberanti) sottoponendo le attività alla verifica tramite i Gruppi di AQ

POLITICA PER LA QUALITÀ

dipartimentali. In questo sono coadiuvati dal PdQ e dal NdV che (informati dai Dipartimenti tramite procedure di *audit* e successive analisi e verifiche) possono offrire consulenza e/o attività di suggerimento ed informativa ai Dipartimenti stessi; i Dipartimenti mettono in atto una procedura interna a *feedback* per cui le risultanze dei riesami e della scheda SUA-RD (tipicamente compito del Direttore di Dipartimento coadiuvato dai suoi collaboratori) incidono sulla politica della qualità dei Dipartimenti definita dagli Organi di governo.

Le relazioni del NdV e del PdQ formano la base per definire la Politica per la Qualità enunciata da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione a chiusura del *loop* di controllo e, quindi, decisionale.

Al fine di completare il bagaglio di informazioni a qualunque livello e rendere operativa la struttura, vengono costituite opportune Commissioni operative (talune con carattere stabile, altre con funzione temporanea al fine di completare specifiche indagini, o studi, o interventi settoriali).

Si sottolinea che i *feedback* strutturali producono cicli che non hanno semplice funzione di stabilità del sistema, bensì ogni ciclo interno è considerato (e deve essere) **ciclo di miglioramento** del sistema.

3. Qualità dell'Offerta formativa

3.1 Struttura funzionale

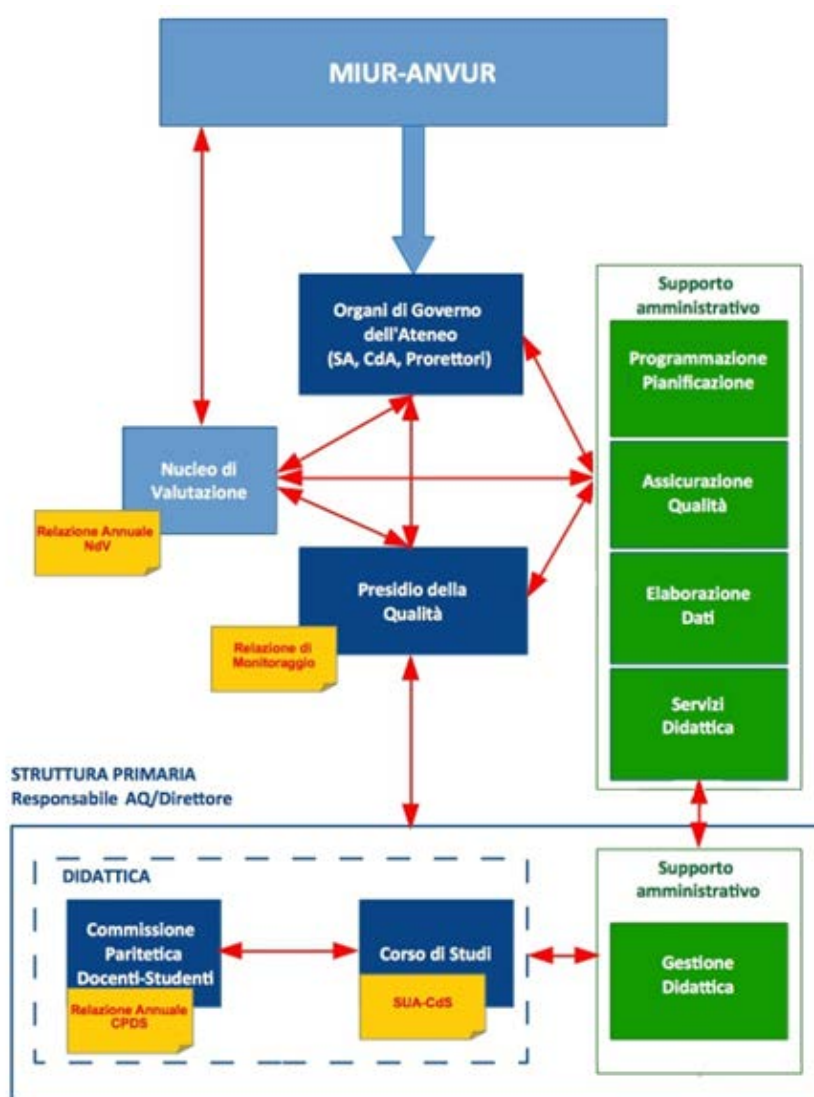
L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo interpreta la propria funzione attraverso la determinazione di linee di indirizzo e la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della qualità, nonché attraverso l'impegno al miglioramento continuo dell'efficacia dell'Offerta formativa (OFF), dell'erogazione della didattica e dei servizi ad esse correlati.

Tale impegno si attua attraverso:

- attività di sostegno alla didattica e servizi efficaci di informazione sull'offerta formativa;
- incentivazione della didattica di area e interdisciplinare;
- progettazione e gestione di percorsi didattici i cui obiettivi formativi riflettano una strategia nuova ed innovativa nei confronti della domanda di formazione e delle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni;

POLITICA PER LA QUALITÀ

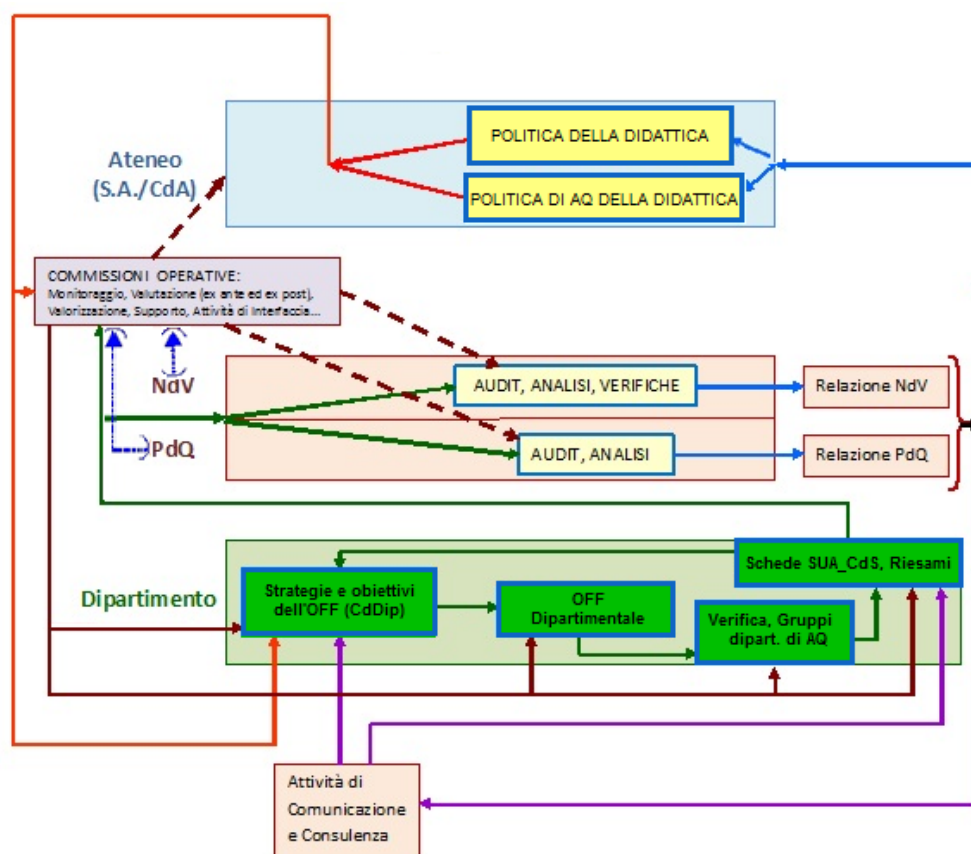
- promozione dell'internazionalizzazione;
- consolidamento e potenziamento dei sistemi di valutazione e di monitoraggio già in atto nell'Ateneo attraverso gli strumenti previsti dall'ANVUR e dal MIUR, al fine di contribuire al mantenimento degli impegni definiti nell'offerta formativa e al miglioramento progressivo dell'efficienza della gestione della didattica;
- progettazione e gestione di servizi che sollecitino e facilitino l'incontro fra gli studenti ed i giovani laureati ed il mondo delle imprese e delle professioni;
- un più mirato coinvolgimento dei portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze e nella consapevolezza dei risultati conseguiti.



POLITICA PER LA QUALITÀ

I flussi informativi e decisionali relativi alla gestione della Politica per la Qualità dell'Offerta formativa fanno riferimento allo schema organizzativo sopra riportato.

Entrando nello specifico, la struttura rappresentata nella figura seguente mostra le azioni e le interazioni che si sviluppano tra gli attori coinvolti.



Le linee continue rappresentano le usuali attività di intervento; le linee tratteggiate attività a richiesta del destinatario (pareri, informazioni); le linee punteggiate tra parentesi rappresentano eventuali attività su iniziativa del mittente (informative).

La politica della Didattica e la relativa politica di AQ sono definite dagli Organi di governo; i Dipartimenti le attuano (tramite i Consigli di Dipartimento deliberanti) sottoponendo l'offerta formativa del Dipartimento alla verifica tramite i Gruppi di AQ di CdS e il gruppo di AQ dipartimentale. In questo sono coadiuvati dal PdQ e dal NdV, che (informati dai Dipartimenti tramite procedure di *audit* e successive analisi e verifiche) possono offrire consulenza e/o attività di

POLITICA PER LA QUALITÀ

suggerimento ed informativa ai Dipartimenti stessi. I Dipartimenti mettono in atto una procedura interna di AQ (*feedback*), per cui le schede di riesame e le schede SUA-CdS rappresentano gli strumenti operativi del Dipartimento per lo sviluppo della propria politica della qualità e sono anche strumento degli Organi di governo per perseguire il progressivo miglioramento dell'OFF di Ateneo.

Si sottolinea che i *feedback* strutturali producono cicli che non hanno semplice funzione di stabilità del sistema, bensì ogni ciclo interno è finalizzato al **miglioramento** dell'OFF di Ateneo.

4. Attori

Nell'ambito delle strutture sopra rappresentate si sintetizzano le figure operative e le loro funzioni, come previste dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240, dallo Statuto dell'Ateneo e/o dal Sistema di Assicurazione della Qualità, con riferimento alla politica della Ricerca e della Qualità della Ricerca e della Terza missione e della Didattica e della Qualità dell'Offerta formativa:

- ◆ **Rettore**: rappresenta l'Ateneo ed esercita le funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
- ◆ **Senato accademico**: è l'Organo di indirizzo e coordinamento delle attività di Ricerca e dell'OFF e della Politica della Qualità, contribuendo ad individuare gli obiettivi e ad elaborare le strategie;
- ◆ **Consiglio di Amministrazione**: è l'Organo che, condividendo strategie ed obiettivi, individua ed assegna le necessarie risorse per il perseguimento delle finalità;
- ◆ **Direttore generale**: è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- ◆ **Direttore di Dipartimento**: coordina le attività dipartimentali (di concerto con quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento) al fine di dare esecuzione alle linee guida indicate dagli Organi di governo; nomina le figure responsabili del monitoraggio, AQ dipartimentale, Riesame, provvede alla compilazione delle

POLITICA PER LA QUALITÀ

schede SUA-RD e SUA-CdS, si adopera per dare attuazione alle indicazioni derivanti dalle attività di riesame, dai suggerimenti del NdV e del PdQ al fine di valorizzare il ciclo di miglioramento;

- ◆ **Consiglio di Dipartimento:** con il coordinamento del Direttore e della Giunta, garantisce lo svolgimento delle attività di Ricerca e didattiche e di AQ derivanti dalle linee guida, dalle indicazioni del NdV e del PdQ, e dal gruppo di AQ dipartimentale, garantendo con la propria funzione di controllo e deliberante la sostenibilità della RD e dell'OFF per le quali individua e approva gli obiettivi e le strategie per il loro consolidamento e sviluppo per quanto di competenza;
- ◆ **Commissione paritetica docenti-studenti:** prevista dall'art. 2, comma 2, lettera g), della L. 240/2010 e dallo Statuto, svolge attività di valutazione, consultazione e controllo sulle attività didattiche e di servizio agli studenti; valuta la coerenza tra il progetto formativo dei CdS afferenti al Dipartimento ed il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, nonché la coerenza e l'efficacia delle azioni correttive proposte nel riesame annuale, collaborando attivamente sia con il PdQ sia con il NdV e segnalando eventuali criticità relative al CdS di riferimento;
- ◆ **Gruppo AQ per RD dipartimentale:** individua, promuove, guida e sorveglia l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento, interfacciandosi, tramite un suo coordinatore interno, con il PdQ d'Ateneo;
- ◆ **Gruppo AQ per OFF dipartimentale:** individua, promuove, guida e sorveglia l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento, interfacciandosi, tramite un suo coordinatore interno, con il PdQ d'Ateneo;
- ◆ **Gruppo del Riesame RD:** interfacciandosi con il gruppo di AQ dipartimentale, compie attività di monitoraggio e provvede alla stesura dei rapporti (annuale e ciclico) di riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento;
- ◆ **Gruppi del Riesame CdS:** interfacciandosi con il gruppo di AQ dipartimentale, compiono attività di monitoraggio e provvedono alla stesura dei rapporti (annuale e ciclico) di riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento;
- ◆ **Presidio della Qualità di Ateneo:** nominato dal Rettore con Decreto rettorale, attua l'implementazione ed il controllo della Politica della Qualità definita dagli Organi di governo; fornisce suggerimenti e consulenza ai Dipartimenti

POLITICA PER LA QUALITÀ

(Direttori, Gruppi AQ e Riesame); supervisiona la redazione delle Schede SUA-CdS e delle Schede SUA-RD, i rapporti di Riesame, la correttezza dei flussi informativi in materia di Qualità, pianifica e coordina lo svolgimento di *audit* interni; vigila, di concerto con il NdV, sull'adeguato funzionamento degli strumenti di AQ dell'Ateneo, anche tramite azioni di monitoraggio; relaziona agli Organi di governo ed al NdV, con cadenza annuale, sullo Stato del Sistema di Qualità;

- ◆ **Nucleo di Valutazione:** ai sensi della L. 370/1999, della L. 240/2010 e del D.Lgs. 19/2012 e dello Statuto, valuta l'efficacia complessiva della gestione di AQ dell'Ateneo, verifica l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e la qualità ed efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti; verifica la congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari di contratti di insegnamento di cui all'art. 23, comma 1, legge n. 240/2010; verifica l'adeguatezza dei criteri di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti ed all'interno dei Dipartimenti; può fornire suggerimenti e consulenza ai Dipartimenti, anche di concerto con il PdQ; relaziona agli Organi di governo sullo stato della AQ d'Ateneo. Effettua un'attività di controllo e relaziona all'ANVUR sui risultati dell'applicazione dei criteri e degli indicatori definiti per la valutazione periodica dell'efficienza e dei risultati conseguiti dall'Ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo; supporta il monitoraggio svolto dall'ANVUR per la verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione; entro il 30 aprile di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dal documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione ed Accreditamento del sistema universitario italiano", inviandola al MIUR ed all'ANVUR secondo le modalità prescritte;
- ◆ **Commissioni operative:** sono strutture di raccordo che agiscono all'interno del mandato esplicito ricevuto dagli Organi di governo tramite idoneo strumento (delibera, decreto, disposizione); esse svolgono alcuni compiti stabili, in particolare verso i Dipartimenti e la loro organizzazione interna o, a richiesta, al servizio del PdQ, del NdV, degli Organi di governo. In particolare il contributo verso gli Organi di governo concorre alla determinazione delle politiche d'Ateneo. Un certo numero di Commissioni svolge azioni in modalità permanente; altre sono invece nominate temporaneamente assumendo un ruolo

POLITICA PER LA QUALITÀ

di Commissione Referente a termine, operando solo per il tempo necessario a relazionare all'Organo opportuno.

Le Commissioni “permanenti” attualmente in essere sono:

- **Commissione monitoraggio e valutazione *ex post***, con la funzione di monitorare la qualità della ricerca in ogni dipartimento e di valutare i risultati della ricerca dipartimentale, sia da un punto di vista della capacità di attrazione fondi, sia della qualità dei prodotti
- **Commissione monitoraggio e valutazione dell'OFF di Ateneo**, con la funzione di monitorare la qualità della didattica in ogni dipartimento e di valutarne i risultati, sia da un punto di vista della capacità di attrazione studentesca, sia della attualità dei percorsi formativi relativamente alle figure professionali di riferimento
- **Commissione supporto alla ricerca**, con funzioni di *scouting* per *call* e *partner*, *fundraising*, gestione progetti, regole di rendicontazione
- **Commissione valutazione *ex ante* dei progetti**, con la funzione di valutare i progetti che si intendono presentare, considerandone la congruità e la sostenibilità, nonché la coerenza con il complesso normativo e regolamentare vigente
- **Commissione valorizzazione e diffusione**, con funzione di curare gli *outreach*, eventuali problemi relazionali e di immagine
- **Commissione per l'internazionalizzazione**, che si articola in molteplici gruppi di lavoro ed è deputata a curare ed incoraggiare i processi di internazionalizzazione sia nell'ambito della ricerca, sia nell'ambito della formazione
- **Commissione per il Territorio**, che si articola in molteplici gruppi di lavoro e che cura tutti gli aspetti della Terza missione, anche con riguardo alla formazione permanente
- **Commissione di interfaccia per la didattica**, con funzione di valutazione e supporto alle iniziative relative a *visiting professor* e alta formazione.

La Commissione monitoraggio e valutazione *ex post* costituisce la base per la “**Commissione VQR**”, esempio di Commissione temporanea: all'approssimarsi e

POLITICA PER LA QUALITÀ

durante le operazioni ufficiali della VQR, la Commissione monitoraggio e valutazione *ex post* viene integrata da un gruppo di lavoro strategico, da un gruppo di lavoro tecnico e dai membri che si rendessero necessari per coprire adeguatamente i settori scientifico-disciplinari soggetti a valutazione.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

www.uniurb.it